



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato al decreto del Presidente della Regione. 60 del 3 luglio 2006.

Relazione dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Scioglimento del consiglio comunale di Castiadas e nomina del commissario straordinario.

Nel comune di Castiadas, in occasione delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio scorsi, è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco del Comune di Castiadas, il signor Eugenio Murgioni della lista "Castiadas cresce verso il futuro" il quale, avendo rivestito tale carica ininterrottamente per due mandati consecutivi, versa nella condizione di ineleggibilità disciplinata dall'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Successivamente alle elezioni, sulla base della segnalazione effettuata dal capofila della lista "Forti Uniti per Castiadas", il consiglio comunale di Castiadas è stato diffidato a non convalidare l'elezione del signor Murgioni alla carica di sindaco, con l'avvertenza che in mancanza, sarebbero state avviate le procedure per lo scioglimento del consiglio medesimo ai sensi dell'art.141, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.267/2000.

La diffida è stata debitamente notificata al sindaco e ai consiglieri neo eletti, in data 8 giugno 2006, come risulta dalla relata di notifica trasmessa dal segretario comunale di Castiadas con nota Prot.n.4566/II/3 del 12.6.2006.

Il consiglio comunale di Castiadas, con deliberazione n.58 del 16 giugno 2006, ha confermato la convalida dell'elezione alla carica di sindaco del sig. Eugenio Murgioni, nonostante il disposto normativo dell'art.51, 2° comma, del D.Lgs 267/2000, incorrendo in tal modo nella grave violazione di legge. L'inosservanza dell'obbligo di legge ha manifestato inequivocabilmente la volontà di disattendere una prescrizione normativa di valore cogente posta a garanzia delle regole fondamentali che presiedono al corretto svolgimento del procedimento di nomina degli organi di governo dell'ente locale e della sussistenza dei requisiti soggettivi prescritti per la elezione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risulta, inoltre, che il medesimo consiglio comunale, convocato dallo stesso sindaco Murgioni, per il giorno 23 giugno 2006, ha deliberato su diversi punti all'ordine del giorno, tra i quali figurava, tra l'altro, l'approvazione dei verbali della seduta precedente, persistendo in tal modo nella grave violazione di legge.

Sulla materia è recentemente intervenuta anche la Corte Suprema di Cassazione, Sezione Prima Civile, la quale con la sentenza N.11895/06 del 12 aprile 2006, riferendosi al citato art. 51, comma 2, del D. Lgs 267/2000, ha chiarito che "la disposizione contenuta nella norma citata, dato il suo contenuto precettivo, pone infatti un divieto di elezione al terzo incarico consecutivo che contiene in sé la sanzione in caso di sua violazione, che non può che essere rappresentata, ove l'elezione venga nondimeno convalidata, dalla declaratoria di decadenza".

E ancora "in conclusione, nella specie esiste una causa d'ineleggibilità originaria alla carica di sindaco, legalmente prevista e parimenti legalmente sanzionata, che il consiglio comunale ben avrebbe potuto e dovuto rilevare, applicando la decadenza ovvero non convalidando l'elezione, siccome organo legalmente preposto alla verifica sull'assenza di cause ostative all'eleggibilità".

Essendosi quindi determinata l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo, per gravi e persistenti violazioni di legge, prevista dall'art.141, comma 1, lettera a) del predetto decreto legislativo n.267/2000, al fine di scongiurare il perdurare dell'adozione di provvedimenti illegittimi da parte degli organi comunali di Castiadas, si propone, ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2005, n.13, come integrata e modificata dalla legge regionale 1° giugno 2006, n.8, lo scioglimento del consiglio comunale di Castiadas con la conseguente nomina del commissario straordinario, nella persona del dott. Salvatore Carlo Maffei, avente i requisiti di cui all'art.4 della legge regionale suindicata, per la provvisoria gestione del comune anzidetto, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

L'Assessore

F.to Gian Valerio Sanna